

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6435 del 30/11/2017
Oggetto	RINNOVO CON CAMBIO TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE PER DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA PROC. MOPPA2985
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6619 del 29/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

**OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA INDIVIDUALE MATTIOLI ROBERTO
RINNOVO, CON CAMBIO DI TITOLARITA', DELLA CONCESSIONE PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI
MODENA RILASCIATA CON ATTO N. 12272 DEL 28.09.2012
R.R. n. 41/2001 - ARTT. 27 e 28
Procedimento MOPPA2985 (3063/S)**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 84/2017 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico

dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena", con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- con determinazione n. 12272 del 28.09.2012 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna ad oggetto "Rinnovo di n. 117 concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranee in Comune di Modena - R.R. n. 41/2001, art. 27"
- (Posizione n. 81) è stato rilasciato al sig. MATTIOLI Giancarlo, nato a Nonantola il 11/08/1931 (CF: MTTGCR31M11F930G) il rinnovo, con cambio di titolarità, della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) - Via Montanara 130 - Saliceto Panaro, con una portata massima di 4 l/s per uso irrigazione agricola, con scadenza al 31.12.2015;

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 27.06.2016, registrata al protocollo di questa Struttura con n. PGMO/2016/11675 in data 28.06.2016, il Sig. MATTIOLI Giancarlo ha chiesto il rinnovo della concessione sopracitata;
- tale istanza è pervenuta nei termini di legge, in quanto la scadenza prevista per il 31.12.2015, ai sensi della L.R. n. 22 del 29.12.2015, è stata prorogata al 30.06.2016;
- con ulteriore istanza in data 21.04.2017, registrata al protocollo di questa S. A. C. con n. PGMO/2017/8574 del 03.05.2017, il Sig. MATTIOLI Giancarlo e il sig. MATTIOLI Roberto, nato a Nonantola il 09/06/1960, hanno chiesto il rinnovo della concessione sopracitata in favore dell'Azienda Agricola Individuale MATTIOLI Roberto (CF: MT-TRRT60H09F930W);
- il prelievo richiesto con la sopracitata istanza di rinnovo con cambio di titolarità ha le medesime caratteristiche di quello già oggetto del rinnovo di concessione rilasciato con determinazione n. 12272 del 28.09.2012;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicati nelle domande sono da ricondurre ad un rinnovo con cambio di titolarità, di cui agli artt. 27 e 28 del R.R. n. 41/2001;

ACCERTATO che l'utenza idrica originaria, di cui si chiede il rinnovo, risulta così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
 - portata massima **4,00 l/s**;
 - volume massimo **3.000 mc/anno**;
 - le opere di derivazione sono ubicate in Comune di Modena (Mo) via Montanara 130 - Saliceto Panaro, su terreno distinto nel N.C.T, di detto Comune al foglio 101, mappale 67, con le seguenti coordinate geografiche UTM RER: X = 657.013; Y = 946.090;
- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato "Conoide Panaro - confinato superiore" - Codice: 0410ER-DQ2-CCS - con stato quantitativo **"buono"**;
 - la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
 - con criticità tendenziale **"bassa"** ed impatto **"lieve"**, la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievi (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di **"ATTRAZIONE"** (la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

VERIFICATO che:

- la domanda di rinnovo è stata presentata entro il termine e con le modalità fissate dall'art. 27 del R.R. n. 41/2001, pertanto non è soggetta a pubblicazione, né condizionata ai pareri di cui all'art. 12 del Regolamento Regionale n. 41/2001;
- il richiedente rientra nella casistica disciplinata dall'art. 27, comma 8) del R.R. n. 41/2001, per cui ha potuto continuare il prelievo sino all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto degli obblighi previsti per la concessione assentita con determinazione n. n. 12272 del 28.09.2012;
- sono rimaste sostanzialmente invariate, rispetto a detta concessione, sia l'opera di presa che la quantità di acqua derivata, così come risulta dalla dichiarazione della Ditta, acquisita agli atti;

TENUTO CONTO che:

- nel procedimento istruttorio svolto non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego, di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla DGR n. 65/2015;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

VERIFICATO, inoltre, che il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria delle domande di rinnovo e cambio di titolarità della concessione in oggetto;

ATTESO che lo stesso, ai sensi dell'art. 8, commi 4) e 1) della L.R. n. 2/2015 e dell'art. 27, comma 6) del R.R. n. 41/2001, è tenuto:

- ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato in ragione dell'aggiornamento della cauzione, il cui importo minimo è stato fissato in €. 250,00;
- a corrispondere in un'unica soluzione gli importi dei canoni dovuti per tutta la durata della concessione all'atto della sottoscrizione del disciplinare;

RITENUTO, pertanto che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, il rinnovo con il cambio di titolarità della concessione possa essere rilasciato, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. n. 41/2001, e che lo stesso, a norma della D.G.R. n. 787/2014, possa essere assentito fino al 31.12.2020, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DATO ATTO che:

- Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5;
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott. ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;
- le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per il decentramento amministrativo" di ARPAE;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a)** di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, all'Azienda Agricola Individuale MATTIOLI Roberto (CF: MTTRRT60H09F930W) con sede legale a Modena (MO) (CAP. 41010) in Via Montanara 130, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena (MO) (CAP. 41010)- Saliceto Panaro - Via Montanara 130, per uso

"irrigazione agricola", già concessa con determinazione n. 12272 del 28.09.2012 al sig. MATTIOLI Giancarlo - **Proc: MOPPA2985 (ex3063/S)**;

- b) di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari ad una **portata massima di 4 l/s** e per un **quantitativo non superiore a 3.000 mc/anno**;
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questa Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questa Struttura, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- e) **di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato, ai sensi della D.G.R. n 787/2014, fino al 31.12.2020;**
- f) di dare atto che il concessionario è tenuto:
 - ad adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare;
 - a versare gli importi dei canoni annuali di concessione nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rilasciata con determinazione n. 12272 del 28.09.2012 e dalle successive domande di rinnovo, il precedente concessionario ha corrisposto i canoni annuali di concessione fino al 2017 compreso;
- h) di dare atto che i canoni, l'integrazione del deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- i) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canoni e per il deposito cauzionale;
- j) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- k) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta Regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- l) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;
- m) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- n) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'Autorità Giurisdizionale Ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla sua ricezione, dinanzi all'Autorità

Giurisdizionale Amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010,
n.104 - art. 133, c.1 b) e s. m.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI (S.A.C.) ARPAE DI MODENA

Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.